



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Servizio sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI)

## **INDICAZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI DI SICUREZZA**

# **SERVIZI DI GESTIONE ED IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE (SIRA SARDEGNA) E DEL PUNTO FOCALE REGIONALE (PFR)**

**Novembre 2011**



## PROCEDURA APERTA PER IL SERVIZIO DI

**“SERVIZI DI GESTIONE ED IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE  
AMBIENTALE (SIRA SARDEGNA) E DEL PUNTO FOCALE REGIONALE (PFR)”**

”

Per Il Direttore del  
Servizio sostenibilità ambientale,  
valutazione impatti e sistemi  
informativi ambientali (SAVI)

**Dott. Roberto Pisu**

Il Responsabile del procedimento

**Ing. Nicoletta Sannio**



## 1. PREMESSA

Di seguito si riporta in maniera sintetica la descrizione delle attività previste nell'ambito del progetto "Servizi di gestione ed implementazione del sistema informativo regionale ambientale (SIRA Sardegna) e del punto focale regionale (PFR)".

Le attività oggetto del presente progetto dovranno essere svolte presso le sedi degli Enti detentori delle informazioni, per quanto riguarda il reperimento della documentazione, ed, eventualmente, presso la sede della Stazione Appaltante per quanto riguarda il caricamento dei dati nel Sistema. Il resto delle attività verranno eseguite presso la sede della ditta aggiudicataria del servizio.

Sono stati indicati i possibili rischi in ciascuna fase lavorativa e le misure di prescrizione organizzative, di prevenzione e protezione che l'Aggiudicataria dovrà sostenere per mettere in atto le misure di sicurezza afferenti l'esercizio dell'attività svolta in generale nell'ambito dell'appalto.

Non sono previste attività di cantiere e attività di campo.

Le attività previste dall'appalto si configurano come servizio di natura intellettuale.

Non sono previsti oneri di sicurezza.

## 2. SERVIZIO

### CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Tipologia dell'Appalto:	<b>Servizi</b>
OGGETTO:	<b>"Servizi di gestione ed implementazione del sistema informativo regionale ambientale (SIRA Sardegna) e del punto focale regionale (PFR)"</b>
Importo di gara :	<b>€89.000,00</b>
Prezzo di prestazione	<b>€89.000,00</b>
Costi sicurezza	<b>€0,00</b>
Costi interferenza	<b>€0,00</b>

### Dati del CANTIERE:



---

**Non sono previsti cantieri**

### **3. COMMITTENTE**

#### **DATI COMMITTENTE:**

---

Ragione sociale: **Assessorato Difesa Ambiente - Regione Autonoma della Sardegna**

Indirizzo: **Via Roma 80**

Città: **Cagliari (CA)**

Telefono / Fax: **0706066674**

#### **nella Persona di:**

---

Nome e Cognome: **Roberto Pisu**

Qualifica: **Dirigente Servizio SAVI**

Indirizzo: **Via Roma n. 80**

Città: **Cagliari (CA)**

Telefono / Fax: **0706066674**

### **4. RESPONSABILI**

#### **Progettista:**

---

Nome e Cognome: **Nicoletta Sannio**

Qualifica: **Responsabile Settore SIA**

Indirizzo: **Via Roma n. 80**

Città: **Cagliari (CA)**

CAP: **09123**

Telefono / Fax: **0706066674**

Indirizzo e-mail: **nsannio@regione.sardegna.it**



---

Direzione Esecuzione del contratto :

---

Nome e Cognome: **Nicoletta Sannio**

Qualifica: **Responsabile Settore SIA**

Indirizzo: **Via Roma n. 80**

Città: **Cagliari (CA)**

CAP: **CA**

Telefono / Fax: **070606 6674**

Indirizzo e-mail: **nsannio@regione.sardegna.it**

## **5. RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il presente appalto dovrà essere realizzato tenendo conto della necessità di rispondere ai requisiti dettati dalla normativa di riferimento ai fini della fornitura dei servizi oggetto dell'appalto, sia in termini generali per quanto riguarda la realizzazione dei sistemi informativi, sia in relazione alle differenti aree tematiche di interesse di ciascun nuovo modulo applicativo del quale si chiede la realizzazione.

- Direttiva europea 2007/2/CE (Direttiva INSPIRE)
- D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 32 (Attuazione della direttiva 2007/2/CE)
- Manuale standard SINAnet, Parte 1 – Indirizzi e regole generali
- Manuale standard SINAnet, Parte 2 – Regole e indicazioni analitiche
- D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)
- DPCM 1 aprile 2008 (Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema pubblico di connettività previste dall'articolo 71, comma 1-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale")
- Specifiche e Linee Guida pubblicate da DigitPA (ex CNIPA)
- D.Lgs 7 marzo 2005, n.82 (Codice dell'amministrazione digitale)
- D.Lgs 28 febbraio 2005, n.42 (Istituzione del Sistema pubblico di connettività e della Rete internazionale della pubblica amministrazione, a norma dell'art. 10, della L. 229 del 29 luglio 2003" (G.U. del 30 marzo 2005, nr. 73))



- 
- “Linee guida provvisorie per l'applicazione dello schema nazionale per la valutazione e certificazione di sicurezza nel settore della tecnologia dell'informazione”
  - “Linee guida per l'utilizzo della Firma Digitale” e per l'utilizzo della Carta Nazionale dei Servizi (CNS)
  - DPCM 9 dicembre 2004 (Regole tecniche e di sicurezza relative alle tecnologie e ai materiali utilizzati per la produzione della Carta Nazionale dei Servizi)
  - Norme UNI EN 12251:2004

#### **Area tematica “Aria, clima ed emissioni in atmosfera”**

- Decreto legislativo n. 351 del 1999, Attuazione della Direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente.
- Criteria for EUROAIRNET dell'Agenzia Europea per l'Ambiente del febbraio 1999
- DECISIONE DELLA COMMISSIONE 17 ottobre 2001, 2001/752/CE, “Decisione della Commissione che modifica gli allegati della decisione 97/101/CE del Consiglio che instaura uno scambio reciproco di informazioni e di dati provenienti dalle reti e dalle singole stazioni di misurazione dell'inquinamento atmosferico negli Stati membri”.
- DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 2002, n. 60, “Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio”.
- DMA dell'1 ottobre 2002 n. 261, “Regolamento recante le direttive tecniche per la valutazione preliminare della qualità dell'aria ambiente, i criteri per l'elaborazione del piano e dei programmi di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351”.
- Decreto Legislativo 21 maggio 2004, n. 183, "Attuazione della direttiva 2002/3/CE relativa all'ozono nell'aria".
- Decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59, “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.”
- D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 “Norme in materia ambientale” e relativi Decreti attuativi;
- Direttiva 96/61/CE del 24 settembre 2006 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.
- Decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 155, “Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”.

#### **Area tematica “Territorio, suolo e siti contaminati”**



- 
- Decreto Ministero Ambiente n° 471/99 “Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni.”
  - ANPA – “Criteri per la predisposizione dell’Anagrafe dei Siti da Bonificare, ex D.M. Ambiente n. 471, del 25.10.1999 – Contenuti e struttura dati”.
  - RTI CTN\_SSC 2/2001 “Elementi di progettazione della rete nazionale di monitoraggio del suolo a fini ambientali”. ANPA - dicembre 2001.
  - RTI CTN\_SSC 1/2002 “Linee guida per un manuale di organizzazione e gestione della rete”.
  - Elementi di progettazione della rete nazionale di monitoraggio del suolo a fini ambientali – Versione aggiornata sulla base delle indicazioni contenute nella strategia tematica del suolo dell’Unione Europea. Ottobre 2004. CTN\_TES 2003 – TES-T-MAN-03-02.
  - D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 “Norme in materia ambientale”.
  - Delibera della Giunta Regionale del 25 settembre 2007, n. 37/14 (Atti di indirizzo programmatico per il settore estrattivo. Procedura di approvazione del Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE)).

## **6. DOCUMENTAZIONE**

Documentazione da custodire in cantiere: non sono previste attività di cantiere

Documentazione da custodire nel luogo di lavoro: documento di valutazione dei rischi ai sensi dell’Art. 28.- D.lgs. 81/2008.

Si allega ai documenti di gara il documento unico di valutazione (DUVRI) standard della Regione Autonoma della Sardegna in quanto non si rilevano rischi da interferenza specifici. Il documento unico di valutazione (DUVRI) definitivo sarà costituito dal documento ora citato con le eventuali modifiche ed integrazioni, o eventuali informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentate dall’aggiudicatario, o a seguito di esigenze sopravvenute. La proposta dell’aggiudicatario per eventuali modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, atte a meglio garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, dovrà essere prodotta entro 30 giorni dall’aggiudicazione ed a seguito della valutazione della committente. Il DUVRI definitivo dovrà essere allegato al contratto di appalto.

Resta immutato l’obbligo dell’appaltatore di redigere l’ apposito documento di valutazione dei rischi come sopra indicato e di provvedere all’attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo i rischi propri dell’attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

L’impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può



presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

Qualora in corso d'opera si dovesse rendere necessario aggiornare il DUVRI e quindi determinare un DUVRI SPECIFICO, lo stesso verrà redatto secondo le eventuali disposizioni in merito fornite dal Servizio Prevenzione e Protezione dell'Assessorato degli Affari Generali della Regione Autonoma della Sardegna. La necessità di predisporre il DUVRI specifico potrà essere segnalata sia dall'appaltatore che dalla Stazione appaltante.

## **7. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO**

L'intervento "Servizi di gestione ed implementazione del sistema informativo regionale ambientale (SIRA Sardegna) e del punto focale regionale (PFR)" persegue gli obiettivi di gestione ed implementazione del SIRA a completamento ed integrazione del lavoro svolto nella precedente programmazione comunitaria di realizzazione di un "sistema integrato" di raccolta (analisi ed elaborazione), gestione e diffusione dei dati di monitoraggio, capace di creare un sistema di reti di monitoraggio e rendere le informazioni ivi raccolte fruibili a tutti i soggetti istituzionali per il perseguimento di diverse finalità: pianificazione, comunicazione, reporting, prevenzione, controllo.

Il SIRA Sardegna rappresenta un sistema informativo di notevole complessità, la cui efficiente ed efficace operatività potranno essere garantite solo da una corretta ed equilibrata integrazione e cooperazione di elementi tecnici, organizzativi e tecnologici.

Il SIRA Sardegna consente la condivisione e la fruizione, da parte della Comunità di utenti dello "spazio SIRAnet della Sardegna", dell'informazione di rilevanza ambientale disponibile per il territorio regionale, elaborata e rappresentata nelle forme, secondo i punti di vista e le esigenze conoscitive di utenti pubblici e privati, diversi sia per formazione che per le finalità di impiego.

Le principali finalità alla base della realizzazione del progetto SIRA, possono essere così riassunte:

- la costituzione di un'infrastruttura per la gestione, l'accesso e la diffusione dei dati ambientali, integrata con l'esistente infrastruttura dedicata ai dati territoriali (IDT del SISTR);
- l'integrazione dei dati di rilevanza ambientale già disponibili, ai fini della loro condivisione in rete;
- la realizzazione dei principali Moduli applicativi per le Aree tematiche prioritarie e l'automazione dei processi di popolamento della comune base di conoscenza del SIRA;



- 
- la fornitura in rete dei servizi a tutti gli utenti dello spazio SIRANet, siano essi Enti pubblici e privati, imprese, cittadini, associazioni ambientali,....

L'intervento prevede anche la gestione del Punto focale regionale (PFR) la cui realizzazione è prevista dal "Programma di sviluppo del sistema nazionale di osservazione ed informazione ambientale" predisposto dall'ANPA, in ottemperanza al decreto del Ministro dell'Ambiente n. 3297 del 29.10.1998 e approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome con apposita intesa nella seduta del 22.11.2001.

I Punti Focali Regionali (PFR) rappresentano i poli regionali del Sistema e costituiscono il riferimento per il livello territoriale regionale. In accordo con il programma di sviluppo del Sistema nazionale di Osservazione ed informazione ambientale (Novembre 2001) i PFR, designati dalle Regioni e Province autonome in attuazione dei programmi definiti e concordati a livello nazionale, con modalità concordate nell'ambito della rete SINAnet, hanno il ruolo di:

- assicurare la disponibilità/visibilità dei dati e informazioni ambientali di interesse nazionale, prodotti all'interno del territorio regionale;
- elaborare i dati di interesse ambientale al fine di realizzare prodotti e servizi informativi per il Sistema nazionale;
- garantire il flusso delle informazioni all'interno della rete SINAnet.
- Partecipare al coordinamento nazionale dei PFR, garantendo il raccordo con i referenti in materia, istituzionali e tecnici, a livello regionale.

La responsabilità del Punto Focale regionale è stata attribuita al Servizio SAVI dell'Assessorato della difesa dell'ambiente e lo stesso è stato implementato all'interno dell'infrastruttura del SIRA Sardegna con il fine di assicurare e garantire il flusso dei dati ambientali di pertinenza della Regione Sardegna, all'interno della rete SINAnet.

## **8. DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI VIENE SVOLTO IL SERVIZIO**

Le attività da eseguire si configurano come servizio di natura intellettuale, da svolgersi presso la sede dell'aggiudicatario, ad esclusione delle seguenti fasi:

- Attività di raccolta dati che potrà essere svolta presso la sede dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente ed, eventualmente, presso le sedi di altri Assessorati regionali, Agenzie regionali, Province o Enti locali. L'attività di raccolta dati sarà espletata previa ricognizione da parte



dell'appaltatore dei dati già presenti nel SIRA e della conseguente individuazione dei dati mancanti e dei soggetti che detengono la documentazione da reperire.

- Popolamento della Comune base di conoscenza del SIRA con i dati reperiti, previo controllo, bonifica, georeferenziazione, validazione degli stessi ed eventuale digitalizzazione e assistenza alla predisposizione dei report connessi al PFR. Per tali attività la Stazione appaltante potrebbe, eventualmente, richiedere la presenza presso i propri uffici del personale materialmente addetto al caricamento dei dati ed alla predisposizione dei report connessi al PFR.

Nel proprio documento di valutazione dei rischi l'appaltatore dovrà tenere conto del fatto che l'attività di raccolta e popolamento verrà svolta presso gli uffici dei su elencati enti.

Non sono previste attività in campo con l'utilizzo di strumenti di misura quali controlli e monitoraggi da eseguirsi a cura dell'appaltatore.

## **9. DESCRIZIONE SINTETICA DEL SERVIZIO**

L'intervento "*Servizi di gestione ed implementazione del sistema informativo regionale ambientale (SIRA Sardegna) e del punto focale regionale (PFR)*" nasce dalla esigenza di aggiornare alcuni catasti presenti nel SIRA con il caricamento di dati prodotti successivamente alla consegna dei servizi relativi al primo stralcio funzionale del SIRA o documenti prodotti precedentemente a tale data ma non ancora caricati nel sistema e dall'esigenza di pervenire alla predisposizione dei report connessi ai debiti informativi del Punto focale regionale (PFR).

L'intervento si pone, dunque, come macro-obiettivo quello di pervenire ad una ottimale gestione del Sistema informativo regionale ambientale e del PFR.

Gli obiettivi dell'intervento saranno perseguiti attraverso l'attuazione delle seguenti Fasi:

### **FASE 1 - Aggiornamento del Catasto siti inquinati**

Scopo della Fase 1 è quello di aggiornare il Catasto dei siti inquinati e quindi anche l'Anagrafe dei siti inquinati, come disciplinata dal D. Lvo 152/2006 e ss.mm.ii. e come realizzata dalla Regione Sardegna nell'ambito del SIRA.

I dati tecnici ed amministrativi utili per il popolamento dell'anagrafe siti inquinati risiedono nei documenti tecnici ed amministrativi prodotti nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla Parte quarta-Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati del D.Lvo 152/2006 e ss.mm.ii. e norme e linee guida correlate.



Le attività di cui alla presente Fase si articolano come segue:

- Fase 1.A - Valutazione del dato inserito
- Fase 1.B - Recupero dati ed informazioni esistenti
- Fase 1.C - Popolamento della comune base di conoscenza

## **FASE 2 - Aggiornamento del catasto impianti IPPC**

Scopo della **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** è quello di aggiornare il Catasto degli impianti IPPC, come disciplinato dal D. Lvo 152/2006 e ss.mm.ii. (Parte seconda – Titolo III-bis), dalle altre linee guida regionali e come realizzata dalla Regione Sardegna nell'ambito del SIRA.

I dati tecnici ed amministrativi utili per il popolamento del Catasto Impianti IPPC risiedono nei documenti tecnici ed amministrativi prodotti nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla Parte seconda Titolo III-bis - L'autorizzazione integrata ambientale del D.Lvo 152/2006 e ss.mm.ii. e norme e linee guida correlate.

Le attività di cui alla presente Fase si articolano come segue:

- Fase 2.A - Valutazione del dato inserito e delle modalità di inserimento
- Fase 2.B - Recupero dati ed informazioni esistenti
- Fase 2.C - Popolamento della comune base di conoscenza

## **FASE 3 - Servizi di caricamento dati in progress.**

In questa fase di lavoro è richiesto all'appaltare di procedere all'implementazione e gestione dei catasti siti contaminati e Impianti IPPC, anche per pratiche prodotte dopo la data di effettivo avvio del servizio sino a un mese prima del termine del contratto.

Sono oggetto di aggiornamento tutti i siti dei catasti per la sola parte inerente le autorizzazioni e disposizioni amministrative (ADA), le Dichiarazioni, e le Prestazioni, con esclusione dell'inserimento dei dati derivanti dalle misure analitiche. E' altresì richiesto se necessario l'aggiornamento dei dati correnti con la creazione di una nuova caratterizzazione e storicizzazione della precedente.

## **FASE 4 - Assistenza alla predisposizione dei report connessi al PFR.**

In tutto il periodo dell'appalto l'amministrazione si riserva di chiedere se dovesse essere necessario l'ausilio dell'appaltatore nell'estrapolazione dei dati per la gestione dei debiti informativi del Punto focale regionale



(PFR), mediante l'utilizzo degli appositi moduli predisposti all'interno del SIRA.

## **10. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

Non sono previste attività di cantiere o attività che prevedano l'esecuzione di misure e campionamenti, né sono previsti monitoraggi da eseguirsi direttamente a cura del personale dell'appaltatore.

L'aggiudicatario organizzerà il servizio presso le proprie sedi rispettando le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008 e s.m.i) ed effettuerà le attività di raccolta dati presso gli enti detentori delle informazioni di interesse ed, eventualmente, le attività di caricamento dei dati presso gli uffici della stazione appaltante.

I lavoratori interessati dalla raccolta e dal caricamento dei dati dovranno attenersi alle disposizioni relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro degli uffici nei quali si troveranno ad operare ed al documento di valutazione dei rischi dell'appaltatore.

Laddove possibile dovrà essere evitata la presenza fisica dei lavoratori dell'appaltatore presso i suddetti uffici, ad eccezione degli uffici della Stazione Appaltante, ovvero limitandone la permanenza, ad esempio prevedendo preventive ricognizioni dei dati per via telefonica, e-mail, comunicazioni via posta o invio dei dati richiesti tramite strumenti telematici.

## **11. FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL PERSONALE IMPIEGATO**

Per le attività oggetto dell'appalto non vengono valutati a priori fattori che comportano rischi per il personale dell'appaltatore impiegato. I costi della sicurezza sono stimati pari a zero.

## **12. RISCHI CHE IL SERVIZIO COMPORTA PER L'AMBIENTE CIRCOSTANTE**

La natura del servizio non comporta l'individuazione di rischi per le aree circostanti gli ambienti di lavoro.

## **13. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA**

Non vengono individuati rischi di interferenza trattandosi di un servizio di tipo meramente intellettuale o che riguarda la progettazione e implementazione di sistemi informativi, pertanto i costi di interferenza sono pari a zero.

Il documento DUVRI – Valutazione dei rischi standard emanato dal Datore di lavoro il 31 maggio 2010, pur nella situazione di appalto di natura meramente intellettuale (D.lgs. 81/2008 art. 26 comma 3 bis), prevede comunque che lo stesso documento sia allegato ai documenti di gara, unitamente alla dichiarazione di costi



di sicurezza e dei costi d'interferenza non soggetti al ribasso. Come già specificato i costi di sicurezza e costi di interferenza sono stati valutati pari a zero.

L'aggiudicatario dovrà prendere visione e firmare per accettazione il DUVRI Standard impegnandosi al rispetto delle regole in esso indicate.

Se l'aggiudicatario individuerà delle interferenze potrà proporre l'aggiornamento/integrazione del DUVRI entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto o nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi dovessero configurarsi nuovi potenziali rischi di interferenze. In tal caso il RSPP del Committente o, su comunicazione e richiesta preventiva, dell'Assuntore convocherà la riunione di coordinamento affinché, con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento, il DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e, per ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

**F.to Per il Direttore del servizio  
Sostenibilità ambientale e valutazione impatti (S.A.V.I)**

Dott. Roberto Pisu

**F.to Il Responsabile del settore  
Sistema informativo ambientale (S.I.A.)**

Ing. Nicoletta Sannio